



INDICE

Pag . 1

Il Progetto del
Viscount

Pag . 2

L'intervista a...
Prof.ssa L.Tartaglia

Pag . 3

Apertura Palazzo del-
la Marina

Pag . 4

La parola ai
Proff(I parte)

Pag . 5

L'aria che si respira

Pag . 6

La parola ai
Proff(II parte)

Pag . 7

L'alternanza Scuola-
Lavoro

Pag . 8

Viaggio a Policoro

Pag . 9

Progetto Viscount:
Patrizia Filippetti

Pag . 10

Parola agli
Ambassador

Pag . 11

CHIARIMENTI

Il gioco matematico

Pag.12

Evento a scuola: foto
e commenti social

Tutti insieme per il Viscount

Il 19 Aprile è stato un giorno di festa per il De Pinedo, tutti i rappresentanti e gli ambasciator del progetto "Restauriamo il Viscount" si sono riuniti nello stesso cortile dove staziona il nostro velivolo per festeggiare con bruschette e bevande, c'erano anche tre ex studenti, che ci hanno onorato con la loro presenza: Davide, studente di ingegneria aerospaziale, Luca, pilota di un 320 e, dulcis in fundo, Alejandro, che ha conseguito vari corsi atpl, e che a breve inizierà la carriera da primo ufficiale per la Flight Be.

Davide ha ottenuto il diploma nel 2010, ed è venuto a conoscenza di questo progetto grazie al Professor Nicola Silvestri, che l'ha avvisato, e in questo momento sta studiando per una specializzazione in campo spaziale. Durante il cinquantesimo del De Pinedo contribuirà a lanciare un razzo per i festeggiamenti, ma afferma che probabilmente parteciperà anche ad altro.

Luca, diplomatosi nel 2001, è un esempio di come il passaparola possa funzionare, infatti è venuto a conoscenza di questo progetto grazie a Damiano Petretti, ex studente e ora pilota che si sta impegnando a 360° per il progetto. La carriera di Luca è molto complessa, ha lavorato per la Airone, per Alitalia e adesso per Airbus, ha intenzione di aiutare per il progetto in ogni modo possibile, e spargerà la voce del Viscount ovunque.

Alejandro è il più giovane, si è diplomato nel 2016 e ha scelto l'indirizzo di conduzione. Nonostante la sua giovane età, a breve potrà pilotare un aereo per la Flight Be. A marzo otterrà il lavoro da primo ufficiale per la flight Be e, come Luca, tornerà con altri compagni desiderosi di dare una mano, per realizzare ciò che va realizzato.

Matteo Lancio

EVENTO SPECIALE

Nel frattempo a scuola arrivavano anche i **Cpt GALLI e Cpt Arnaudo**, entrambi ex piloti del nostro I-LIRG che, visibilmente emozionati e curiosi, hanno avuto modo di passare nei ns laboratori, sedersi tra i banchi e camminare nei corridoi....ma soprattutto hanno potuto guardare le condizioni in cui versa il

Viscount . Hanno garantito il loro appoggio e noi ne siamo entusiasti!!!!

Ecco qualche foto della giornata...



L'intervista a...

Intervista alla prof.ssa Luisa Tartaglia

Per questo numero del Giornalino Scolastico, abbiamo deciso di porre qualche domanda alla nostra Vice-Preside, per scoprire qualcosa di più della sua carriera:

Da quanto è una docente, da quanto insegna in questa scuola e da quanto si occupa di amministrarla?

Sono docente dal 1987, insegno in questa scuola dal 1993 e mi occupo dell'amministrazione da ormai 10 anni

Ha sempre lavorato nel mondo della scuola o ha avuto anche altre esperienze?

Ho avuto anche altre esperienze, anzi tante altre esperienze al di fuori, perché nell'87 ero già adulta.

Esperienze di che tipo?

Ho lavorato in uno studio di commercialisti perché ho studiato per una seconda laurea in Economia E Commercio e quindi mi occupavo di bilanci e tutto ciò che gli è connesso. Di fatto sono anche sindaco nelle aziende che hanno un capitale sociale di un certo livello. Ho lavorato nell'ambiente della commercializzazione delle carte di credito ed inoltre ho lavorato nel campo delle società per quanto riguarda il marketing.

Quali sono le differenze tra l'esperienza da docente e quella da Vice-Preside?

Sicuramente sono 2 esperienze completamente diverse, infatti in un periodo le facevo in contemporanea ed erano attività che mi portavano ad una bipolarità. Il rapporto con gli studenti, che è un rapporto bellissimo che mi ha portato ad entrare nella scuola, mi è piaciuto e l'ho fatto sempre con piacere e soprattutto con la mia apertura mentale verso i giovani. Il lavoro che invece si svolge nella gestione della scuola è molto più complesso e sicuramente da anche meno soddisfazioni, perché il ragazzo che è preparato è la più grande gioia che possa avere un professore. La gestione della scuola combatte con il sistema burocratico e con l'amministrazione ed è una lotta durissima tutti i giorni contro la lentezza e la difficoltà di poter attivare dei sistemi e dei percorsi che migliorino la struttura e la vita degli studenti.

Immagino anche che sia diverso il rapporto con lo studente.

Sì, sicuramente cambia. Mentre in classe è un rapporto di collaborazione, di trasmissione di competenze e di trasmissione di preparazione culturale, quando ti occupi di una attività gestionale, diventa tutto un po' più asettico.

Alla fine di questo percorso, dopo tutti questi anni dedicati alla scuola, cosa le mancherà di più e cosa non?

Sicuramente mi mancherà tutto. Per prima cosa gli studenti, ai quali sono fortemente legata e che mi portano ad avere una freschezza interiore che purtroppo perderò. Mi mancherà la voglia di migliorare il sistema scolastico, nel quale mi sono impegnata con grande piacere e con grande dedizione e mi mancherà il rapporto con i colleghi, che sono sempre persone molto attente e capaci con tutti i difetti che un essere umano può avere, me compresa naturalmente.

Quindi mi mancherà sicuramente tutto della scuola. La mia scelta di diventare docente infatti è stata fatta in un momento di maturità ed è stata una scelta, non un ripiego come può capitare agli occhi di chi vede un insegnante come una persona repressa o comunque che non è riuscita in altri campi.

Quanto manca quindi alla fine di questo percorso?

Purtroppo pochissimo, perché io quest'anno, il 31 Agosto cesso di essere un docente di questa scuola e del sistema di istruzione italiano. Non mi ritirerò in buon ordine, camminerò a latere, rimarrò in contatto con questa scuola perché sto organizzando delle associazioni per gli ex-studenti, ma sto interessandomi ad entrare in altre scuole con la stessa funzione, ovviamente scuole non più pubbliche ma paritarie.

Giovanni Di Giacomo (2I)

Le porte del palazzo della marina si aprono al pubblico



Sabato 24 Marzo c'è stata la straordinaria apertura del palazzo della marina a Roma, situato al centro di Roma affacciato sia su via flaminio che su via di lungotevere delle navi. I lavori per la costruzione del palazzo furono cominciati nel 1912, ma per via dello scoppio della prima guerra mondiale i lavori si fermarono nel 1914 e vennero ripresi subito dopo la fine della guerra, fino ad arrivare all'inaugurazione datata 28 Ottobre 1928. Il capo della progettazione del palazzo è l'architetto giulio Magni, grande geometra dell'epoca che collaborò anche con Giuseppe Sacconi per la costruzione del Vittoriano. La straordinaria apertura del palazzo della marina è stata gestita e amministrata dal FAI (Fondo ambiente italiano), un'associazione privata nata nel 1975 con lo scopo di salvare determinate proprietà, gestite da privati che, non riescono più a salvarle. Il FAI possiede circa 60 proprietà in tutta Italia, a partire dalla baia di Ieranto, al giardino della Colymbetra ad Agrigento. Il palazzo della marina, a primo impatto, si presenta maestoso, con due enormi ancore posizionate su i lati interni delle porte principali, l'entrata secondaria, situata sul retro ospita un parcheggio adornato con bellissime piante. All'interno del palazzo troviamo vari riferimenti al mare, a partire dai corrimano che richiamano le onde in stile greco-romano, fino ai posacenieri a forma di prua. Lo scopo di questo palazzo, sia ai tempi che al giorno d'oggi è il medesimo, cioè quello di rappresentare a pieno la Marina Italiana, ogni richiamo o appello alla marina, fatto dal 1928 fino a noi è passato per questo palazzo.

Questa apertura straordinaria del palazzo della marina, ha portato la gente a conoscere e comprendere il forte legame che l'uomo ha sempre avuto con il mare, la grandezza di questo palazzo sottolinea il desiderio di riequilibrare il rapporto tra l'uomo e il mare, come se volesse dire "io sono forte tanto quanto lo sei tu".

Farina Gregorio 3K

La parola ai proff.

Che cosa dimentico?

Comincio questa riflessione con 10 secondi di sorriso:

:-) :-) :-) :-) :-) :-) :-) :-) :-) :-)

Considerando il tempo di battitura dei simboli la prima volta, un copia e nove incolla, più lo spazio, la velocità media è un emoticon al secondo; quindi 10 emoticon sono 10 secondi di sorriso.

Se ripenso a come e perché la questione dei 10 secondi di sorriso sia cominciata, mi si stringe il cuore: un fallimento. Ma la procedura è rimasta e credo piano piano stia sortendo gli effetti desiderati... almeno su di me.

A inizio anno, un nuovo studente di quarta mi ha detto in modo più o meno diretto: "Certo che deve fare molto lavoro su se stesso". Ahimè, non constatando qualche risultato della costante riflessione che conduco sui miei atteggiamenti e comportamenti di docente, ma come sollecito a lavorare di più.

Forse lo studente ha ragione.

Ma non è facile affrancarsi dai modelli di scuola che ho vissuto prima come studente e poi come docente per la prima parte della mia carriera. Modelli cui anche studenti e studentesse vogliono vederti conformato. Il clima di società litigiosa, quella che è pronta a "fare ricorso" anche quando il distributore dell'acqua si incastra, non aiuta. Eppure la normativa mi sosterebbe: "L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo..." (DPR 275/99 art. 1, comma 2).

Dimentico quanto sia stata "semplice" la mia adolescenza benché non abbia goduto della spensieratezza del boom economico degli anni 60 e, al contrario, abbia subito le limitazioni della prima crisi petrolifera. Ma a ben guardare quelle incertezze erano poca cosa rispetto a quelle di oggi. Dimentico quanto fosse semplice il De Pinedo ai miei tempi, non tanto per i contenuti delle discipline, ma per il clima solido e confortevole che mi circondava dentro e fuori la scuola. Dimentico che spesso le vite di studenti e studentesse di oggi sono molto più complicate di quanto riesca a immaginare. Dimentico che ho di fronte studenti e studentesse.

Sergio Pizziconi

WOW



L'aria che si
respira...

GLI INDUMENTI A TEMA NAUTICO:

GLI STUDENTI SI ESPONGONO

Cosa ne pensano le ragazze e i ragazzi del nautico di Roma dei nuovi indumenti personalizzati dalla scuola? L'abbiamo chiesto ad alcuni.

I nuovi arrivati, cioè le classi **prime** e **seconde** sono stati veramente entusiasti dell'iniziativa presa riguardo gli indumenti scolastici. Molti studenti hanno comprato numerosi capi, considerando lo stile e i colori "alla mano" e da indossare non solo per scuola ma anche per uscite in centro con gli amici: ottimo modo per pubblicizzare la scuola.

Le **terze** e le **quarte** benché entusiaste del progetto hanno qualcosa da ridire sul prezzo, che risulterebbe essere alto, inoltre non tutti hanno comprato l'indumento perché considerato eccessivamente informale, ad esempio la tuta, che per alcuni studenti non rappresenta lo stile della scuola.

Le classi **quinte** infine pur essendo interessate bocciano l'iniziativa, perché ritenuta di poco gusto e con prezzi irragionevoli.

Facendo un resoconto si può notare che la classe dell'ultimo anno è contraria, come da tradizione, alle nuove iniziate, che invece ha conquistato i giovani dell'istituto.

Il professor Lombardi Basilio ha inoltre rilasciato una dichiarazione importante che si può racchiudere in una parola: "MIGLIORAMENTO".

Miglioramento dell'iniziativa "indumento scolastico", ma anche di tutto l'istituto, ricco di prestigio e amato dagli appassionati del campo. Si parte sempre dal basso per migliorare, per questo ne approfittiamo per presentare il nuovo concorso

"MIGLIORIAMO IL NAUTICO CON UN DISEGNO"

che invita tutti gli studenti delle sedi di Roma e Anzio che vogliono collaborare al nuovo logo da apporre su tutta la linea degli indumenti. Tutti i disegni che invierete entro e non oltre la fine dell'anno scolastico corrente all'e-mail vargiu.m99@gmail.com e non dovranno essere superiori di un formato 5x5, semplici, originali e minimali. Per maggiori informazioni rivolgersi a Simone Taccucci e Michela Vargiu 5KL.

Gli intervistati inoltre si sono trovati d'accordo su una questione molto importante: LE UNIFORMI FISSE. Bocciate da tutti perché ritenute monotone, scomode e che privano l'individualità dello studente, che deve essere libero di esprimere la sua personalità e non costringerlo all'omologazione. L'ambiente marinaresco ha bisogno di "una forma" e, con questa iniziativa interessante ma sicuramente da migliorare, ha tentato di raggiungerla.

Taccucci Simone e Vargiu Michela 5KL



La parola ai
proff...

COMUNICATO

Il 10 aprile 2018 alle ore 12 presso l'istituto De Pinedo - Colonna sez. aeronautico, si è tenuta la cerimonia per la consegna degli attestati del primo

Corso per Pilota di Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto.

La consegna è avvenuta da parte del Vicario prof.ssa Luisa Tartaglia e del responsabile di Base prof. Giuseppe Antonio Russo che ne ha curato sin dalla prima proposta, organizzazione e articolazione del corso, in collaborazione con i proff. Dell'Erario, Montanino e Schiano per la parte teorica e con la Società Aerovision per la pratica.

L'istituto, ora diventato Base Secondaria ENAC è in grado di erogare a costi estremamente vantaggiosi per i propri studenti, grazie anche al supporto eco-



L'alternanza Scuola-Lavoro

LA TERZA ETA' SUL WEB

L'Istituto De Pinedo-Colonna ha aderito al progetto di alfabetizzazione digitale per gli over sessanta. I corsi si svolgono nell' aula informatica, i partecipanti sono i cittadini del territorio over 60: possono essere i nonni reali degli studenti oppure iscritti ai Centri sociali anziani o ad altre associazioni. I docenti sono i ragazzi della scuola coordinati dalla prof.ssa Gabriella Ginosa. La durata del corso , che è gratuito, è di 30 ore, 15 incontri di due ore a settimanale. Il programma del corso, è strutturato in modo da acquisire l'abc del computer, dall'accensione alla navigazione in Internet, dall'uso della posta elettronica ai social network. Vengono inoltre illustrate le varie periferiche collegabili al pc, (fotocamera, scanner ecc.) anche per aiutare gli anziani a familiarizzare con le nuove tecnologie della comunicazione (telefonia mobile, televisione digitale terrestre, iPod, lptv ecc.).

1. Da quanti studenti e' composta la classe?

• *La classe è composta principalmente da 20 nonni.*

2. Qual e' l'età media dei partecipanti?

• *L'età media dei partecipanti è di 65 anni.*

3. Come siete venuti a conoscenza del progetto?

• *Si conoscono persone referenti di "mondo digitale" di questo progetto; si è sentito parlare di questo progetto nella sede Nautico-Colonna perché la prof.ssa Ginosa è docente anche nell'altra scuola; altre persone sono padri e madri di docenti, e infine persone sono entrate a far parte di questo corso grazie a un reclutamento di "mondo digitale".*

4. Cosa vi ha spinti a frequentare questo corso ?

• *Principalmente per aggiornamento; per i tutor i tutor fare in modo di guadagnare ore di alternanza-scuola lavoro, ma anche per fare un' esperienza con un'altra generazione così da imparare ad avere rispetto per le persone "diverse" da noi.*

5. Qualcuno dei partecipanti ha nipoti che frequentano l'istituto?

• *Nipoti no, ma parenti tra cui figli e figlie.*

6. Cosa vi interessa di più e cosa di meno?

• *Usare il computer a tutto tondo (nuove tecnologie e suite di office); inoltre per le cose funzionali di tutti i giorni, come scrivere un documento da inviare, fare richiesta di qualcosa e sapere come funzionano le piattaforme.*

Varlanuta Robert 2°I



Viaggio di istruzione a Policoro

Quest'anno le classi prime della sezione nautica sono andate a Policoro a fare una settimana di istruzione presso il centro velico Lucano. Qui hanno svolto diverse attività come vela, bici, equitazione e canoa.

Ci sono stati tanti momenti divertenti. Siamo andati sulle barche a vela con i tutor del quarto anno e ci hanno spiegato come navigare e come era composta la barca. Abbiamo appreso tante cose e abbiamo fatto anche degli errori, come quando la nostra barca ha scuffiato e ci siamo ritrovati in acqua tra le risate generali.

Oltre tutto questo, grazie al prof. Lombardi, siamo andati sulla nave CA-VOUR che è una portaerei STOVL della Marina Militare italiana, entrata in servizio nel 2009. La nave pesa 27.000 tonnellate, è lunga 244 metri e può ospitare 1200 persone di equipaggio durante le missioni, può raggiungere i 30 nodi. La Cavour è anche una delle poche portaerei ad avere un vero e proprio ospedale con: 2 ambulatori, sala rianimazione, 2 sale operatorie, 8 posti letto per terapia intensiva, sala radiologia-TAC, sala trattamento ustionati, laboratorio analisi e camera iperbarica. La visita è stata interessante e soprattutto i militari sono stati molto gentili con noi.

Oltre a queste attività, la sera c'era una sala adibita a discoteca, ma il circolo velico era dotato di un guardiano inflessibile e un po' "inquietante" che non ci permetteva di infrangere gli orari stabiliti.

Il viaggio d'istruzione è anche stato l'occasione per i ragazzi e le ragazze delle sezioni nautiche di Roma e Anzio di conoscersi e stringere amicizia. In questo modo giorni sono i sono volati, ma ci è rimasta un'esperienza da non dimenticare.



RESPONSABILE COMUNICAZIONE SOCIAL**PROGETTO VISCOUNT****PATRIZIA FILIPPETTI***Intervista a cura della Redazione del Giornalino*

Come mai ha deciso di partecipare al progetto?

Non ho mai dimenticato il De Pinedo in tutti questi anni, appena sono stata informata di questa iniziativa, mi sono lanciata a capofitto, dentro di me ho pensato: " Si può fare, dobbiamo riuscire nell'impresa, è una scuola che merita di nuovo visibilità".

2. Cosa significa quest'aereo per lei? C'è qualche ricordo scolastico legato a quest'aereo?

Ho fatto il mio ingresso a scuola negli anni 80, era esattamente il 1982, l'entrata della nostra scuola si distingueva da tutte le altre appartenenti al plesso.

Ricordo ancora divertita gli studenti delle altre scuole colpiti dal De Pinedo, in effetti un po' di suggestione la metteva.

L'aereo a quei tempi esisteva già, l'ho sempre visto come parte integrante della scuola, la sua maestosità rendeva bene l'idea del percorso di studi che stavamo affrontando, unico nel suo genere.

3. Qual è l'ostacolo più difficile da superare?

Posso rispondere sinceramente? Il vedere il bicchiere mezzo vuoto anziché mezzo pieno, non ci sono ostacoli che non possono essere superati, bisogna crederci.

4. Com'è vista l'idea del recupero tra gli ex studenti che sono ancora in contatto con Lei?

Sono in contatto con tutti i miei compagni di classe dell'epoca, tutti noi pensiamo che recuperare l'aereo abbia un valore unico e irripetibile, quante scuole hanno un aereo al loro interno?

5. Cosa direbbe agli studenti di oggi per convincerli a partecipare al progetto?

Non farsi sfuggire questa occasione, un giorno potranno dire: " Io c'ero! "

6. Per loro l'aereo potrebbe avere un significato diverso. Magari lo guardano distratti e quelli che sono qui a scuola lo hanno già visto abbandonato e vecchio... perché dovrebbero salvarlo?

Perché è un bene prezioso, l'unico rimasto appartenente alla flotta storica Alitalia.

Patrizia Filippetti Master in Digital communication, attualmente si occupa della comunicazione social in ambito Telco. Pronta sempre a nuove sfide e a confrontarsi con nuove opportunità.

*Patrizia è un'ottima organizzatrice e motivatrice. È molto amichevole e ci aiuta in ogni problema che riscontriamo. Ci fa da tutor e ci insegna ad utilizzare e gestire vari strumenti dei quali non ce ne rendiamo conto dell'importanza nonostante li vediamo ogni giorno sui nostri smartphone. Non si lamenta del nostro lavoro ed è sempre aperta a varie iniziative. Lavorare con lei è molto bello, divertente e rilassante, poiché non ci mette alcuna fretta nel nostro lavoro e comprende la nostra situazione scolastica. Per me è un onore lavorare per una persona come lei. **Daniel Zeneli***

DICONO DI LEI....

Patrizia è una persona molto determinata ed infinitamente socievole che ci assiste e ci guida nel nostro percorso e nella realizzazione del progetto.

Da Matteo Maiani

*
Scopri chi sono sui ns canali So-

Parola agli Ambassador*

Come mai hai deciso di diventare parte attiva del progetto ?

"In realtà mi sono ritrovato inclusa in questo progetto perché avevo iniziato a parlare con la responsabile della parte Social e lei mi ha scritto un messaggio e con molto entusiasmo ho deciso di prendere parte a questo evento".

"Sono stato praticamente scelto da un professore che ha coinvolto me e un mio compagno e siamo automaticamente diventati Ambassador".

Ti è stata data l'opportunità di apprendere le nozioni basilari di una relazione sociale. Che opportunità è per il tuo curriculum scolastico?

"Sicuramente può aumentare la possibilità di assunzione per quanto riguarda la banca delle comunicazioni, la pubblicità, la rete ecc... quindi tutte le cose che impariamo qua sono sicuramente fondamentali per la nostra vita".

"Potrei far parte di qualche progetto informatico, potrebbe aiutarmi proprio dal punto di vista lavorativo un giorno se dovesse entrare a far parte di qualche società che si occupa di pubblicità o comunicazioni".

"Secondo me una cosa importante è che comunque me la caverò meglio nell'ambito social rispetto a chi non ha avuto questa esperienza".

Che cosa è richiesto agli Ambassador di questo progetto?

"Esprimere cosa per loro rappresenti il Viscount e quali siano i loro sogni".

"Di gestire diverse pagine tra cui quella Twitter quella Instagram quella Facebook io personalmente gestisco quella Instagram e curo i post condivisi su Instagram".

Quanto tempo dedichi a questo progetto?

"Per quanto riguarda i post di Instagram più o meno con la stessa frequenza con cui metto le mie storie quindi almeno una volta al giorno mentre Twitter un po' più di rado".

"Poco tempo perché ho talmente tanti impegni ma uno spazio per questo progetto lo trovo sempre".

"Non tantissimo, il necessario".

Hai parlato di quello che fai nella tua classe ?

"Sì e sono riuscito a raccogliere anche abbastanza fondi e anche approvazione da parte dei miei compagni".

"Sì ne ho parlato e diciamo però a nessuno piacerebbe far parte dell'aspetto social".

"Sì ne ho parlato però ho notato un certo disinteresse da parte dei miei compagni e non sono riuscito a coinvolgere altri compagni di classe purtroppo".

Cosa rappresenta per te il Viscount?

"Rappresenta un simbolo molto importante in una scuola aeronautica ed è comunque uno dei pochi rimasti in tutto al mondo quindi sarebbe un onore averlo nel prato della propria scuola".

"A mio parere è il simbolo che questa scuola esiste da tanto tempo e come si può vedere dalla situazione in cui adesso è nessuno se ne è mai preso cura però secondo me potrebbe diventare veramente l'emblema di questa scuola."

Cosa diresti per convincere altri studenti a partecipare?

"Sarebbe un ottimo progetto ristrutturare questo aereo perché essendo un simbolo imponente potrebbe in futuro potresti dire "Guarda ho frequentato la scuola che ha un aereo bellissimo nel proprio giardino".

"Che è comunque una possibilità per fare davvero qualcosa di buono per questa scuola".

"E' una cosa che secondo me è molto utile ci mette sul campo e ci fa provare quello che magari per alcune persone può essere un lavoro ad esempio il lavoro di Patrizia è quello di gestire delle società e noi attraverso questi canali Social stiamo cercando di fare avvicinare sempre più persone e di far conoscere il nostro progetto".

CHIARIMENTI

19 aprile 2018 - BRUSCHETTATA

"SOTTO LE ALI DEL VISCOUNT"

Il professor Silvestri

in occasione dei suoi 60 anni invita

gli rappresentanti di Classe e gli AMICI del VISCOUNT

19 aprile 2018 - dalle ore 10:00 alle ore 11:00

Incontro con i Cpt Galli e Cpt Arnaudo

Ex Comandanti Alitalia del nostro Vickers Viscount I LIRG

A seguire

rinfresco riservato offerto da:



GIOCO MATEMATICO (soluzioni proposte)

$$\begin{array}{l}
 \textcircled{A} \quad \square{B} \quad \triangle{C} \\
 A = \frac{35 + 46}{A + C + B + A} = 81 \\
 81 - \frac{57}{B + C + A \times 2} = \frac{24}{2} = 12 \\
 B = 35 - 12 = 23 \\
 C = 46 - 12 = 34
 \end{array}$$

$$\begin{array}{l}
 \textcircled{12} + \triangle{23} = 35 \\
 \square{34} + \textcircled{12} = 46 \\
 \triangle{23} + \square{34} = 57
 \end{array}$$

Ecco i valori: cerchio= 12, triangolo= 23, quadrato= 34

Li ho trovati osservando: tra 35 e 46 c'è 11 di differenza e anche tra 46 e 57 la differenza è 11. Nelle prime 2 operazioni c'è il cerchio in comune quindi la differenza tra il triangolo e il quadrato è di 11. Perciò se io scopro il valore del triangolo aggiungendo 11 trovo il quadrato oppure se scopro il valore del quadrato e tolgo 11 ho il triangolo.

[Come scopre non lo spiega, quindi per tentativi? Suppongo di sì!]. Poi noto anche che tra le ultime 2 operazioni in comune c'è il quadrato quindi è scontato che il cerchio e il triangolo abbiano 11 di differenza. [Già!]



welovevickersviscount

210 follower

+7 in the last 7 days

26 post

+10 in the last 7 days

3139 impression

+2524 in the last 7 days

Follower

Altro...

83%

J lomini

17%

Donne

Ringrazio tutti i partecipanti della bruschettata di Restauriamo il Viscount..anche chi non è riuscito a passare..e degli che studenti e studentesse che hanno collaborato ...mi sembra che sia andata bene ...14 kg pane e 7 di pomodorini...credo almeno 160 bruschette. Grazie a tutti!! Con calma mandate qualche foto, please..

15:00



Per gentile concessione della responsabile del sito:
Patrizia Filippetti!

